



CITTA' DI ASTI

**PROPOSTA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 44  
in data 21/11/2024**

PROSPETTO DELLE PRESENZE DEI MEMBRI DELLA GIUNTA

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Maurizio RASERO	SINDACO	SI
Stefania MORRA	ASSESSORE	SI
Giovanni BOCCIA	ASSESSORE	NO
Mario BOVINO	ASSESSORE	NO
Loretta BOLOGNA	ASSESSORE	SI
Luigi GIACOMINI	ASSESSORE	SI
Riccardo ORIGLIA	ASSESSORE	SI
Paride CANDELARESI	ASSESSORE	NO
Eleonora ZOLLO	ASSESSORE	SI
Monica AMASIO	ASSESSORE	SI



OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2026 E 2027

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull' "Ordinamento degli Enti Locali" e s.m. ed i.;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n.126, contenente le disposizioni integrative e correttive del suddetto;

Visto il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 ad oggetto: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la legge 145 del 30 dicembre 2018 ed in particolare l'art. 1, commi 819 e seguenti in merito al concorso dei Comuni alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un risultato di competenza non negativo;

Richiamato il “Principio Applicato alla Programmazione” (Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) che definisce i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04 agosto 2023;

Premesso che entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione per il triennio successivo;

Rilevato che la Nota di Aggiornamento al DEF, quest'anno sostituita dal Piano Strutturale di bilancio a medio termine approvata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024 elaborato ai sensi della disciplina economica dell'Unione europea, si limita all'analisi delle tendenze in corso e alle previsioni per l'economia e la finanza pubblica italiane a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2025-2027. Si è rivista al ribasso la stima del 2024 del deficit in termini di PIL dal 4,3 per cento indicata nel DEF di aprile al 3,8 per cento e si conferma l'obiettivo di ridurre l'indebitamento a meno del 3 per cento del PIL nel 2026. La previsione macroeconomica per gli anni 2025-2027 non contiene variazioni di rilievo in confronto al DEF mantenendosi su un livello prudenziale seppur sia stato inserito un tasso di inflazione programmata per il 2025 pari all'1,8% in rialzo rispetto al 2024;

Atteso che lo schema di bilancio è in linea con il progetto di legge di bilancio 2025, le modifiche che verranno eventualmente approvate saranno recepite negli strumenti programmatori dell'ente e, nel caso, oggetto di variazione di bilancio;

Si precisa che per i motivi sopra enunciati la costruzione del Bilancio Previsionale 2025/2027 è predisposta a normativa vigente ed eventuali modifiche e integrazioni saranno oggetto di proposte emendative e/o variazioni successive a seconda dei tempi di approvazione della manovra;

Richiamata la D.G.C. n. 456 del 05/11/2024 “APPROVAZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2026 E 2027” ai sensi dell’allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, comprendente i relativi riepiloghi triennali (**All. 1**), la Nota Integrativa (**All. 2**), la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025/2027 (**All. 3**), il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2025/2027 (**All. 4**), l’elenco di cui all’art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 5**) e l’attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);

Si evidenzia che i valori presenti negli allegati degli schemi di bilancio 2025/2027 alla colonna “*previsioni definitive dell’anno precedente quello cui si riferisce il bilancio*” riportano le previsioni assestate dell’esercizio 2024 all’ultima variazione adottata;

Si rileva altresì che i valori presenti negli allegati degli schemi di bilancio 2025/2027 alla colonna “*residui presunti al termine dell’esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio*” riportano la consistenza dei residui esercizi precedenti alla data di elaborazione e che saranno oggetto di aggiornamento a seguito dell’attività gestionale propedeutica alla redazione del rendiconto 2024;

Precisato che il presente provvedimento approva le previsioni anno 2025/anno 2026/anno 2027 alle corrispondenti colonne;

Il contenuto del bilancio di previsione così predisposto dovrà essere in seguito verificato rispetto alle novità che la legge di bilancio 2025 vorrà introdurre nello scenario economico finanziario degli enti locali;

Richiamato il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali avente come oggetto “*Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato*” (pubblicato in G.U. n.132 del 9-6-2018) che modifica i principi contabili, in particolare il principio All. 4/1 Dlgs 118/2011 e s.m. ed i, al punto 8.2, relativo agli strumenti di programmazione, ove si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all’art. 36 del decreto legislativo 36/2023 Codice Appalti e contratti – art.37 Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello annuale e triennale 2025/2027 entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell’Ente in base alla normativa vigente di cui al DM 25 luglio 2023 art.1 comma 1.c);
- c) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025-2027 di cui all’art.58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6/08/2008, n. 133;

- d) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594 e 595, della legge n. 244/2007.

Considerato che con singoli provvedimenti si è provveduto:

- ad individuare i servizi pubblici a domanda individuale, il cui costo complessivo ammonta ad euro 4.039.509,80 che risulta coperto dalle entrate derivanti da tariffe e contribuzioni per un importo di euro 2.465.225,14 determinando una percentuale di copertura pari al 61,03% (art. 172 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i.);
- alla revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini dell'IMU, del corrispettivo di monetizzazioni aree standard ed indirizzi per la determinazione dei criteri di calcolo delle indennità di esproprio;
- agli adempimenti della legge 247/74: Individuazione aree PEEP e PIP da cedere e da concedere nei limiti stabiliti dall'articolo 35 della legge 865/71 - Determinazione prezzo di cessione o concessione - Provvedimento ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera b del Decreto legislativo 267/2000 e s.m. ed i.;
- ad istituire la scheda 114/2025 – L.R. 15/89 e s.m. ed i. – Esercizio 2025 – Adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute per attribuzione contributi finalizzati a interventi relativi ad edifici di culto;
- a modificare le aliquote dell'Addizionale Comunale IRPEF per il 2025;
- a modificare il Regolamento per la disciplina dell'IMU;
- a modificare le aliquote e le detrazioni per la disciplina dell'IMU per l'anno 2025;
- a modificare il Regolamento per l'applicazione del Canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica;
- a modificare il Regolamento generale delle entrate tributarie;

Considerato:

- che il Rendiconto di Gestione 2023 è stato approvato con D.C.C. n. 12 del 15/04/2024;
- che l'economia globale e l'economia europea continuano a segnare un rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili alla crescita dei prezzi dell'energia, al repentino rialzo dei tassi di interesse in risposta alla salita dell'inflazione e alla situazione geopolitica. Tali previsioni determinano, per il prossimo anno, un periodo di incertezza in ordine alla dinamica economica attesa nelle entrate delle famiglie. Si ritiene opportuno confermare i criteri ed i parametri di determinazione delle tariffe 2024 dell'impianto tariffario dei servizi come da deliberazione Giunta Comunale n. 440 del 5/11/2024;

- che per l'anno 2025 si è ritenuto di rimodulare, a legislazione ad oggi vigente, le aliquote relative all'addizionale comunale IRPEF sulla base dei nuovi scaglioni di reddito introdotti già nel 2024 e precisamente : 0,54 per i redditi fino a € 28.000 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 sino a € 50.000,00 – 0,79 punti percentuali per i redditi superiori.
- che per il 2025, a normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale;
- Imposta municipale propria: sono in corso di approvazione sia il regolamento per la disciplina dell'imposta che le aliquote per l'anno 2025, riportate nel prospetto delle aliquote elaborato utilizzando l'apposita procedura informatica disciplinata dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 luglio 2023, modificato ed integrato con decreto del 6 settembre 2024, applicazione resa disponibile dal Ministero nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
- Tassa rifiuti: ARERA con deliberazione n. 41/2024/R/RIF, ha avviato un'indagine conoscitiva sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti con riferimento alle utenze domestiche e non domestiche, con possibili effetti sulla ripartizione dei costi del servizio tra le due macrocategorie di utenze. Poichè alla data odierna l'Autorità non ha ancora adottato alcun provvedimento in materia, si ritiene opportuno attendere disposizioni in merito. In proposito occorre evidenziare che la fissazione del termine per approvare le tariffe e i regolamenti della TARI resta fissato al 30 aprile di ogni anno, come stabilito dall'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021. Con tale norma viene definitivamente "sganciato" il termine di approvazione degli stessi da quello di approvazione del bilancio, a cui è ordinariamente collegata la scadenza per la deliberazione delle aliquote e tariffe dei tributi e dei relativi regolamenti.

Dato inoltre atto che:

- le entrate correnti di natura tributarie ammontano per l'anno 2025 ad euro 49.058.016,57;
- i trasferimenti correnti sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite;
- i trasferimenti per funzioni delegate sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite e trovano corrispondenza nelle correlate spese le cui previsioni comprendono anche le quote di cofinanziamento comunale;
- le previsioni relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, al netto degli oneri e del fondo svalutazione crediti, secondo i criteri individuati nel principio contabile n. 3, ammontano ad euro 1.624.548,40, e, ai sensi dell'articolo 208, comma 4 del decreto legislativo n. 285/1992 modificato dalla legge 29/07/2010 n. 120, nella parte spesa del bilancio sono previste spese per un importo di euro 941.873,54 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 449 del 05/11/2024;

- La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi del titolo abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Tale dispositivo permette di destinare parte dei proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

La stima del gettito è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente.

A tal fine al Titolo IV dell'entrata sono previsti dei permessi di costruire e delle sanzioni pari ad euro 2.200.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti per le finalità di cui sopra per euro 700.000,00;

- è previsto un fondo di riserva di euro 230.044,33 pari allo 0,3248 per cento del totale delle spese correnti iscritte in bilancio;
- è previsto un fondo di riserva di cassa di euro 216.595,69 pari allo 0,2585 per cento delle spese finali di cassa da quadro riassuntivo;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 in base ai principi contabili di cui all'Alt. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, come risulta dallo schema di bilancio di previsione 2025/2027 di cui all'All. 1 13 9/c e dalla Nota integrativa allegata a questo stesso provvedimento;

Con riferimento alla programmazione dei fabbisogni e al reclutamento di personale, la normativa di riferimento attualmente è costituita dal D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. e dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di cui al Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 27.07.2018 nonché dalle nuove linee di indirizzo adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 27 luglio 2022 (G.U. n. 215 del 15/9/2022);

Le facoltà assunzionali sono, ad oggi, definite dalle seguenti normative:

- l'art. 1 commi 557 e 557 quater della legge 296/2006 che prevede l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- l'art. 3 D.L. n. 90/2014;
- l'art. 33 comma 2 del DL 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, cd. "Decreto crescita", che determina nuove capacità assunzionali basate sul principio della "sostenibilità finanziaria" e, in particolare, prevede che "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio

asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”;

- il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 17/03/2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni” (G.U. 27/04/2020 n. 108), contenente la disciplina di attuazione dell’art. 33 comma 2 del DL 34/2019, applicabile con decorrenza dal 20 aprile 2020 e, in particolare:
  - l’art. 1, contenente le definizioni di “spesa di personale” ed “entrate correnti” da considerare ai fini della determinazione del valore soglia;
  - l’art. 4, comma 1, ai sensi del quale il valore soglia (individuato ai sensi dell’art. 33 comma 2 del DL 34/2019) per la fascia demografica cui è riconducibile il Comune di Asti è pari a 27,6% ;
  - l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il valore soglia superiore per la fascia demografica cui è riconducibile il Comune di Asti è pari a 31,6%;
  - l’art. 6, comma 3, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato;

Il valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale registrata nel rendiconto 2023 e la media delle entrate correnti relative ai rendiconti 2021, 2022 e 2023 (considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione) è pari a 25,99%. Tale percentuale, secondo i valori soglia individuati nella Tabella 1, colloca il Comune di Asti nella FASCIA 1 ovvero nella FASCIA DI VIRTUOSITA’;

Conseguentemente, fino ad approvazione del rendiconto 2024, si potrà procedere ad assunzioni sino a una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia. Durante l’anno è periodicamente monitorata la spesa di personale al fine del non superamento del limite sopra esposto.

Sono previsti i fondi per il trattamento accessorio del personale e dei dirigenti;

Il bilancio di previsione prevede per il triennio 2025-2027, entrate e spese di competenza in misura tale da garantire il rispetto dell’equilibrio, come dimostrato dall’ **All. 1**;

Si precisa che l’esatta quantificazione del fondo pluriennale vincolato potrà essere, all’occorrenza, definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell’approvazione del rendiconto della gestione 2024;

Nel richiamare la Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 9/9/2024 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione 2025-2027”, ove si considerano integralmente approvati gli atti di programmazione di cui ai punti precedenti, con la presente proposta si provvede a rimodulare gli atti di programmazione negli aspetti e contenuti di cui alla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025-2027 (**All. 3**), parte integrante del presente provvedimento;

Il Piano Triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce una sezione del D.U.P. 2025-2027 e della successiva nota di aggiornamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e con la medesima si coordina la programmazione-finanziaria pluriennale.

Per dare fattiva operatività al “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025/2026/2027” si precisa inoltre quanto segue:

- 1) i beni immobili ricompresi nel piano vengono classificati come patrimonio disponibile a far tempo dalla data di esecutività del presente atto, in conformità del disposto del comma 2 art.58 del citato D.L. n.112/2008;
- 2) l’approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni con il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 58 comma 3 del D.L. n.112/08 convertito dalla legge n.133/08, ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall’art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in Catasto;
- 3) il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni potrà essere modificato o integrato nel corso dell’anno, mediante deliberazione del Consiglio comunale, in relazione alle mutate esigenze dell’Amministrazione inerenti fini istituzionali, al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità, ai sensi dell’art. 3 del “Regolamento per l’alienazione di immobili”, fatto salvo il coordinamento con la programmazione-finanziaria pluriennale;
- 4) al “Settore Urbanistica Sportello unico e Attività produttive” sono demandati gli adempimenti di competenza atti ad apportare le variazioni di destinazione urbanistiche degli immobili in cessione, dettagliate nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, atte a consentirne la loro valorizzazione;
- 5) al “Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica – Servizio Patrimonio” sono demandati gli adempimenti di competenza al fine di dare attuazione a tutte per le procedure necessarie per addivenire all’alienazione e la conseguente stipula degli atti di compravendita dei beni oggetto di valorizzazione.;

Si dà inoltre atto che il Bilancio di Previsione risulta conforme con il suddetto “Piano delle alienazioni e valorizzazioni”;

Visto la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025/2027 ( **All. 3** );

Vista la nota integrativa (**All. 2**);

Visto il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2025-2027 (**All. 4**);

Visto l’elenco di cui all’art. 172 articolo 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 5**);

Vista l’attestazione art.153 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);

Visto il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (**All. 7**);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del TUEL (**All. 8**);

Visto l'articolo 10 del Regolamento comunale di contabilità approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 27 luglio 2016 in vigore dal 2 settembre 2016;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. ed i., sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del Settore economico-finanziario;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria;

Dato atto che non ricorrono ipotesi di dissesto finanziario;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs 267/2000 e s.m. ed i.;

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile tenuto conto della scadenza del termine di approvazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati;

Su proposta del Sindaco Maurizio Rasero;

LA GIUNTA, a voti favorevoli espressi all'unanimità, formula la presente proposta:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2025 e di competenza per gli esercizi finanziari 2026 e 2027 ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e i relativi riepiloghi (**All. 1**), parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare la nota integrativa (**All. 2**);
- 3) di approvare altresì la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025/2027 (D.U.P.) (**All. 3**) comprensivo dei seguenti documenti:
  - Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025/2027 così come modificato
  - Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2025/2027
  - Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2025/2027
  - Programma triennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)
  - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- 4) di approvare il Piano Triennale Investimenti ed Opere pubbliche 2025/2027 (**All. 4**);

- 5) di prendere atto dell'**All. 5** "Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione" (previsti dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;
  - 6) di prendere atto dell'attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);
- che costituiscono tutti parte integrante del presente provvedimento.

Infine, per le motivazioni indicate in premessa, dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.